

# Glossario mutuale<sup>1</sup>

*a cura di Stefano Mercanti*

**Altro/a/alterità:** nei sistemi sociali basati sul modello di dominio, la diversità corrisponde all'opposizione binaria 'superiorità/inferiorità', e per estensione al binomio 'dominatore/dominato', rappresentando l'alterità come identità 'al di fuori' di un gruppo o sistema. Ciò instaura un meccanismo di svalutazione dell'altro, mentre nei sistemi sociali basati sul modello mutuale è proprio la diversità a costituire la base per una dialettica coevolutiva di *unione* tra identità molteplici, o *pluridentità*.

**Amore:** nei sistemi sociali organizzati in base al modello mutuale, l'amore costituisce la massima espressione dell'evoluzione della vita sul nostro pianeta e il più alto potere unificante universale.

**Androcentrico:** sistema di organizzazione sociale caratterizzato dal predominio dell'uomo e dalla subordinazione della donna, in cui la polarizzazione tra i sessi, e per estensione la 'diversità', corrispondono all'opposizione superiorità/inferiorità. Nell'attribuire un ruolo dominante all'uomo, la donna viene marginalizzata e sottomessa, consentendo ai valori maschilisti di rappresentare la norma.

**Androcrazia:** dalla radice greca *andros* (uomo) e *kratos* (governato), sistema sociale retto dagli uomini con la forza, con la violenza e con la minaccia.

**Azioni di aiuto-reciproco:** azioni di cura rivolte al rispetto e alla cooperazione reciproca, definite da Nel Noddings *other-regarding*, attraverso cui la modalità di relazione basata sul modello razionale-obiettivo viene continuamente riformulata a partire da un rinnovato legame personale, evitando in questo modo di ignorare i bisogni, le necessità e le urgenze delle persone reali.

<sup>1</sup> Mutuale traduce la parola *partnership*. Si veda in proposito la nota 1 a pagina 387.

**Centri di relazioni di cura:** termine coniato da Nel Noddings per delineare come le persone estendono la propria capacità di cura, che può essere focalizzata verso se stessi/e, le persone più intime, colleghi e conoscenti, sino ad abbracciare persone lontane, animali, l'ambiente fisico, oggetti, strumenti e idee.

**Coltivare la conazione:** lo sviluppo della volontà di agire. Un'educazione efficace deve tener conto non solo dell'allenamento della capacità umana di pensare (cognizione) e sentire (emozione), ma anche della capacità di compiere un'azione (conazione).

**Competenze di cura:** secondo Nel Noddings, gli insegnanti devono sostenere gli studenti nel trattare vari interessi e temi attraverso modalità che abbiano significato per loro; è necessario soprattutto collegare gli studi scolastici alle grandi domande esistenziali.

**Componenti dell'educazione di 'partnership':** *contenuto* (ciò che si insegna), *struttura* (dove si insegna) e *processo* (come si insegna).

**Componenti della mutualità:** indicano le quattro categorie su cui si strutturano le culture pacifiche e di cura: le relazioni nell'infanzia, le relazioni di genere, le relazioni economiche e l'insieme di storie, credenze e spiritualità trasmesse culturalmente.

**Conflitto:** in base al modello dominatore, il conflitto corrisponde ad un'opposizione dualistica incentrata sul potere di dominio e altre forme di disuguaglianza e di oppressione attraverso cui le persone e i sistemi sociali sono divisi in 'noi' e 'gli altri', in 'vincitori' e 'perdenti'. Il conflitto viene ulteriormente rinforzato dall'uso di metafore violente legate al combattimento e alla guerra, invece che di metafore che diano valore alla cooperazione e all'interconnessione. Una società mutuale o di *partnership*, invece, si basa su relazioni di reciprocità, aperte alla risoluzione e alla coesistenza pacifica. Nel modello mutuale il conflitto è invece orientato verso la ricerca di nuovi contesti di convivenza – non distruttivi, ma produttivi – nei quali l'elemento fondamentale è il dialogo fra diversità e non la forzata e violenta risoluzione definitiva dei conflitti. Secondo Riane Eisler, lo scopo è dunque quello di *trasformare* il conflitto, anziché reprimarlo o farlo sfociare nella violenza.

**Connessione di cura:** una delle pulsioni umane più elementari. Si riferisce al concetto di interdipendenza e interconnessione, non solo come espressione spirituale, ma anche come fondamento della biologia. Rende evidente quanto le azioni degli esseri umani contribuiscano al progresso dell'evoluzione della specie e al rispetto del nostro pianeta.

**Co-produzione:** termine coniato da Edgar Cahn per indicare uno strumento capace di trasformare l'interscambio unilaterale convenzionale tra produttore/consumatore in una co-gestione solidale e reciproca, che usi la cura e l'altruismo come catalizzatori per auto-convalidare e auto-gestire contributi, servi-

zi e responsabilità tra i fruitori di una comunità. Come strategia economica già attuata negli Stati Uniti, Svezia, Giappone e Canada, la ‘moneta sociale’ (*time dollars*) è una valuta comunitaria che serve come strumento efficace di co-produzione: le persone mettono a servizio degli altri i propri talenti, abilità e risorse per poi utilizzare la ‘moneta sociale’ guadagnata e spenderla per beneficiare a loro volta di servizi e risorse per se stessi o per le proprie famiglie.

**Coraggio spirituale:** tradurre l’amore in azione anche quando ciò implica il rifiuto di collaborare con norme e istituzioni stabilite in base al modello di dominio.

**Cultura contraffatta:** una cultura il cui ‘bene’ e ‘valore’ istituzionalizzati sono radicati nel modello dominante e quindi non soddisfano i bisogni fondamentali della società come il nutrimento, la cura, il supporto e l’assistenza.

**Dea Madre:** il divino femminile primordiale che rappresenta il potere creativo della pienezza, del donare e del ricevere, fonte rigeneratrice di tutte le forme di vita. *Magna Mater* nel mondo medio-orientale e greco-romano, e Dea Triuna nelle sue molteplici manifestazioni (Vergine, Amante/Madre, Vecchia Saggia), simboleggia la fonte della vita, dell’amore, della saggezza e della prosperità.

**Dimensione della diversità:** termine che indica l’importanza e il riconoscimento di ogni aspetto della differenza, come ad esempio l’eredità culturale, gli stili di apprendimento, la classe economica e il credo spirituale o religioso.

**Dolore:** nel modello di dominio, infliggere dolore o minacciare di farlo è una componente strutturale del sistema sociale e pertanto ‘sacralizzato’, a differenza del piacere che caratterizza invece i sistemi sociali basati sul modello mutuale e che viene invece demonizzato nelle culture androcratiche.

**Dominio:** modello di dominio o di controllo operante alla base di un sistema sociale caratterizzato da un altro grado di paura, abuso e violenza, strutturato essenzialmente sul rango come principio organizzativo. Le gerarchie sociali basate su questo modello sono caratterizzate dal predominio del sesso maschile e dalla subordinazione di quello femminile con una forte idealizzazione della forza e della violenza attraverso miti, storie, credenze e istituzioni improntate sulla virilità e aggressività.

**Economia di cura:** una serie di nuove pratiche, norme e misure economiche inclusive incentrate sui valori dell’aver e dare cura. Chiamata anche *partnersism* dalla Eisler per indicare una teoria economica che non solo incorpori gli elementi di *partnership* presenti nel capitalismo e nel socialismo, ma che vada oltre sino a riconoscere la cura di sé, degli altri e della natura come valori fondanti dell’economia.

**Economia mutuale:** una nuova economia in cui il prendersi cura di sé e degli altri è integrato nello spettro delle varie attività economiche e abbraccia le attività legate al sostegno della famiglia, delle comunità, sino alla cura della natura. L’economia mutuale, o di *partnership*, intende sostituire l’attuale ‘economia

duale', caratterizzata dal dominio maschile che ottiene denaro, posizione sociale e potere attraverso lo 'sfruttamento' come forma strutturata di guadagno all'interno del sistema sociale ed economico.

**Educazione mutuale (o di 'partnership')**: approccio multi e interdisciplinare per promuovere l'acquisizione di strumenti, conoscenze, competenze e comportamenti e permettere l'espressione di rapporti empatici e di uguaglianza tra gli esseri umani e la natura. È costituito da tre componenti principali: contenuto (cosa si insegna), struttura (dove si insegna) e processo (come si insegna).

**Era comune**: nel rispetto delle diverse religioni del mondo, è preferibile utilizzare i termini neutrali E.C. (Era Comune) e P.E.C. (Prima dell'Era Comune) a quelli giudaico-cristiani a.C. (avanti Cristo) e d.C. (dopo Cristo) che pongono l'evento della nascita di Gesù Cristo come unico spartiacque della storia.

**Femminile**: termine che non ha nessun collegamento con i tratti del sesso femminile o maschile, ma sta a indicare gli stereotipi sessuali socialmente costruiti in una società basata sul modello dominatore in cui il maschio è identificato con il dominio e la conquista mentre il femminile viene fatto corrispondere alla passività e alla sottomissione.

**Gaia**: dea primordiale della Terra dell'antica religione greca (nota anche con il nome di Gea), e secondo gli studiosi James Mellaart, Marija Gimbutas e Barbara Walker, manifestazione più tarda della Dea Madre pre-indoeuropea. Si riferisce anche alla teoria di Gaia formulata dal chimico britannico James Lovelock basata sull'assunto che tutte le componenti geofisiche del pianeta sono strettamente collegate e costituiscono un unico sistema di auto-regolazione complessa in grado di mantenere le condizioni di vita.

**Genere umano**: in base al modello gilánico di *partnership*, il termine descrive più accuratamente le due metà dell'umanità a differenza dei termini 'uomo/uomini'. Lo stesso in inglese: 'humankind' invece di 'mankind', o 'human kin' invece di 'fellow man'.

**Genere/'gender'**: si riferisce alle differenze e ai vari significati socio-culturali della sessualità e dell'identità di genere, da intendersi diversamente rispetto alla tradizionale divisione in uomini e donne sulla base delle loro differenze biologiche, così come maschio e femmina non corrispondono a maschilità e femminilità poiché sono una costruzione sociale dinamica e relativa.

**Gerarchia**: termine comunemente utilizzato per indicare la struttura di un sistema sociale dell'umanità basato sulla forza o sulla minaccia della forza. Poiché tutti i sistemi (famiglie, scuole, governi, ecc.), in quanto gerarchici, richiedono dei *loci* di responsabilità, Riane Eisler distingue tra gerarchie di dominio (autoritarie e androcratiche) e gerarchie di attuazione (cooperative e gilániche).

**Gerarchie di attuazione**: gerarchie di sistemi sociali basate sul potere di creare, sostenere e nutrire, 'potere *con*' (per realizzare insieme), offrendo maggiori possibilità di un futuro evolutivo di gran lunga più sostenibile rispetto a quello

androcratico. Un esempio di tali gerarchie è dato dalla biologia, in cui la progressione da ordini più bassi di cellule a quelli più alti ha il compito di aumentare al massimo il potenziale di funzionamento dell'organismo vivente.

**Gerarchie di dominio:** gerarchie basate sulla violenza o sulla minaccia implicita o esplicita della violenza, tipiche delle società dominate da valori androcratici. Inibiscono la creatività personale e producono sistemi sociali in cui sono valorizzate e quindi potenziate le qualità umane più basse e vili, mentre vengono sistematicamente represses le più alte aspirazioni dell'umanità, come ad esempio la compassione, la sensibilità e la giustizia. La violenza, componente strutturale di sistemi sociali basati sul modello di dominio, è istituzionalizzata e rafforzata attraverso varie forme di predominio, forza, aggressione e sottomissione, dalla violenza domestica sino a quella globale come la violazione dei diritti umani e le guerre.

**Gilania:** indica l'uguaglianza di status tra i due sessi come presupposto per un'evoluzione culturale intrecciata che tenga conto della *totalità* della società umana; è una struttura di pensiero e di organizzazione sociale che ha caratterizzato civiltà fiorenti come quella cretese-minoica, contraddistinta da rispetto, solidarietà e interconnessione creativa fra uomo e donna. Il termine deriva dalla combinazione dei prefissi greci 'gi' (*gyné*) 'donna', e 'an' (*andros*) 'uomo', generalmente utilizzati per significare il maschile e il femminile, e connessi dal fonema 'l', iniziale del termine inglese *linking* (unione), e in greco dal verbo *lyein* (spiegare o risolvere) o *lyo* (sciogliere o liberare).

**Identità attiva/passiva:** mentre nelle società gerarchiche piramidali basate sul predominio maschile gli individui sono costretti alla sottomissione e all'osservanza passiva di credenze e istituzioni culturali rigide, in quelle strutturate sul modello mutuale le persone godono di rapporti attivi *tra* loro, che consentono diversità e flessibilità di decisione e possibilità d'azione *con* le istituzioni (e non *per* le istituzioni).

**Intelligenza di dominio:** termine usato da Rob Koegel per descrivere la capacità di esprimere relazioni strutturali basate sul predominio e la subordinazione. Impone e rinforza la logica delle gerarchie di dominio limitando gli individui ad obbedire passivamente, inibendo allo stesso tempo l'attuazione di relazioni basate sulla cura e la reciprocità.

**Intelligenza emotiva:** un insieme di attitudini, capacità e competenze emotive e sociali che consente di imparare a comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivare se stessi, di sviluppare una grande capacità di adattarsi e gestire opportunamente le proprie emozioni per promuovere le relazioni con gli altri. Secondo Daniel Goleman, l'intelligenza emotiva è costituita da cinque componenti: consapevolezza di sé, dominio di sé, motivazione, empatia e abilità sociale.

**Intelligenza mutuale o di 'partnership':** termine coniato da Rob Koegel per indicare la capacità di esprimere una coscienza empatica e un potenziale umano orientato alla reciprocità. L'intelligenza mutuale non percepisce il sé come sepa-

rato dagli altri, ma riconosce che tutti fanno parte della stessa rete interdipendente di relazioni la quale costituisce fonte di arricchimento. Ciò favorisce lo sviluppo di capacità volte al bene degli altri invece che a loro discapito (intelligenza di dominio).

**Lavoro da donna:** nel modello di dominio, si riferisce, in modo dispregiativo, a valori femminili stereotipati e alle attività comunemente attribuite alle donne quali la cura dei figli, degli anziani, della salute e dell'ambiente; le stesse attività sono invece valorizzate e rispettate in società basate sul modello mutuale come lavoro di cura riguardante entrambi i sessi.

**Linguaggio mutuale:** un linguaggio alternativo a quello androcratico (sessista, razzista, classista) attraverso cui i valori mutuali del rispetto, della cura e dell'amore trovano espressione per valorizzare l'uguaglianza in tutti i sistemi sociali. Le parole sono usate per descrivere e promuovere il legame tra i sessi (donna/uomo, uomo/uomo, donna/donna) in modo da attuare un passaggio dal modello di dominio a quello mutuale come ad esempio nelle seguenti coppie di termini: target, termine/data; sesso opposto/altro sesso; regola/linee guida; razza/popolo; leadership/partnership; gentil sesso, sesso debole/donne; comando, controllo, governance/guida, amministrazione; a buon cavaliere non manca lancia/a buon cavaliere non manca l'ingegno.

**Mascolinità:** nei sistemi sociali organizzati sulla base del modello di dominio, il termine indica gli stereotipi sessuali androcratici comunemente associati al maschio quali la forza, il predominio e la conquista. Ciò impone ai 'veri uomini' di non essere 'effeminati', vale a dire gentili, pacifici e affettuosi, creando sofferenza soprattutto a chi non aderisce allo stereotipo violento e aggressivo della mascolinità.

**Matriarcato:** si riferisce ad un sistema sociale organizzato in base al modello di dominio in cui le donne rivestono un ruolo centrale autocratico. Per Riane Eisler sia il matriarcato che il patriarcato corrispondono alle due facce della stessa medaglia, poiché in entrambi i rapporti sono basati sul predominio di una metà dell'umanità sull'altra, e non sono pertanto auspicabili. Queste due polarità convenzionali sono invece superate con i termini *partnership* e *gilania*, a indicare l'uguaglianza dei due sessi basata sull'*unione*.

**Matrilineare:** si riferisce a un sistema sociale in cui l'eredità e la discendenza della prole viene trasmessa per via della propria madre, come ad esempio nella cultura dei Nair o Nayar del Kerala (India) caratterizzata da forme di discendenza matrilineari (*Marumakkathayam*).

**Modello di dominio:** generalmente detto patriarcale (o matriarcale), si riferisce ad un sistema di organizzazione caratterizzato da una struttura economica e sociale autoritaria e non ugualitaria basata su rigide gerarchie di dominio in cui prevalgono un alto grado di paura, abuso e violenza sociale, e la supremazia di una metà dell'umanità sull'altra. Secondo questo modello sociale, il mondo delle donne è considerato subordinato o sussidiario a quello degli uomini.

ni, così come le qualità comunemente considerate 'femminili' quali l'affetto, l'empatia e l'affiliazione, mentre i 'valori virili' dell'uomo legati alla forza e alla violenza hanno la supremazia.

**Modello mutuale:** anche *modello gilanico* o di *partnership*, sistema sociale in cui le relazioni tra individui si basano principalmente sull'unione e non sul predominio. In questo modello, a partire dalla più fondamentale differenza della nostra specie, quella tra maschio e femmina, diversità non significa né inferiorità né superiorità, ma coesistenza pacifica centrata sulla diversità come catalizzatore di cambiamento. Le strutture sociali basate su questo modello sono caratterizzate da istituzioni *eterarchiche* che consentono diversità e flessibilità di decisione e d'azione. Il modello mutuale è costituito da quattro componenti principali: struttura sociale (ugualitaria, gerarchie di attuazione), relazioni di genere (parità tra uomini e donne), basso grado di violenza (fiducia reciproca) e sistema di credenze (relazioni di reciprocità e rispetto dei diritti umani).

**Mutuale:** modello di sistema sociale basato sull'unione (*partnership*) fra le due metà dell'umanità, ove i rapporti umani sono centrati sulla cura e l'empatia, e la diversità dei due sessi costituisce il fondamento per una loro evoluzione intrecciata.

**Partnerismo** indica una teoria economica che non solo incorpori gli elementi di *partnership* del capitalismo e del socialismo, ma che vada oltre sino a riconoscere la cura di sé, degli altri e della natura come valori fondanti dell'economia.

**Patriarcato:** sistema sociale in cui il potere e l'autorità dell'uomo predominano su quello della donna. La discendenza è trasmessa per linea paterna (patrilineare) e il controllo degli individui viene esercitato in base al modello di dominio caratterizzato dalla forza e dalla violenza. Anziché patriarcato, Riane Eisler propone il termine *androcrasia* come termine più preciso per descrivere un sistema sociale retto da uomini con la violenza, o con la sua minaccia.

**Piacere:** mentre nel modello di dominio, il piacere del contatto nei rapporti sessuali e in quelli tra genitori e figli è associato al controllo e alla forza, nel modello mutuale le relazioni sociali sono basate su sentimenti di piacere, cura e amore reciproco: l'impulso umano innato a gioire nel dare e ricevere piacere è incoraggiato attraverso una sessualità improntata all'unione, vissuta come riaffermazione del sacro legame tra gli esseri umani e tra ogni forma di vita.

**Politica mutuale:** strategie volte alla promozione di un piano d'azione per una politica di *partnership* articolata attraverso quattro componenti principali: le relazioni nell'infanzia (comprendere, sperimentare e valorizzare la *partnership*), le relazioni di genere (uguaglianza e unione tra i sessi), le relazioni economiche (incoraggiare l'empatia e la creatività, valorizzare la cura di sé, degli altri e della natura) e l'insieme di storie, credenze e spiritualità trasmesso culturalmente (promuovere e rafforzare la *partnership* e scartare il modello di dominio).

**Potere di attuazione:** il potere di nutrire, sostenere, creare e realizzare insieme (potere *con*), a differenza del potere di dominare, infliggere dolore e distruggere (potere *su* o *contro*) tipico del modello di dominio.

**Potere di dominio:** corrisponde al potere coercitivo e letale della Spada, il potere di togliere anziché donare la vita, il potere fondamentale per istituire e rafforzare il predominio. Per mantenere la sottomissione, le gerarchie di dominio sono sostenute con la violenza o con la sua minaccia, invece che attraverso il piacere e l'amore (come nelle gerarchie di attuazione). In questo modo l'espressione di relazioni empatiche e di cura di sé e dell'altro/a è inibita e distorta; si è portati a vedere l'altro/a come un/a nemico/a o un/a rivale.

**Ricchezza:** secondo Riane Eisler la 'vera' ricchezza non è solo finanziaria, ma include anche l'apporto degli individui e le risorse dell'ambiente; si riconosce così il valore sociale ed economico della cura come attività essenziale per gli esseri umani e l'intero pianeta.

**Ricostruzione:** muovendo dall'attuale decostruzione della critica postmoderna, le categorie tradizionali dell'organizzazione sociale, le relazioni di genere, la spiritualità e la creatività sono analizzate in base ai modelli di *partnership* e di dominio per mettere in luce le configurazioni proprie alle società androcratiche. Dalla decostruzione delle categorie di dominio tradizionali, è possibile dunque avviare nuovi approcci per una 'ricostruzione' dei sistemi sociali orientati sul modello più olistico e ugualitario della *partnership*.

**Sensibilità morale:** definita dallo psicologo sociale e futurista David Loye con il termine di *moral sensitivity*, corrisponde all'attitudine innata degli esseri umani di nutrire e aver cura di sé e degli altri. Attraverso una ricerca approfondita sulle annotazioni originali di Charles Darwin, Loye ha dimostrato che lo scienziato, nella sua teoria dell'evoluzione, aveva espresso l'importanza di esercitare le capacità umane più evolute quali l'amore e la morale.

**Sessualità:** nel modello di dominio, la scelta del partner, la procreazione e i rapporti sessuali sono caratterizzati dalla coercizione, con la conseguente erotizzazione del predominio e repressione del piacere attraverso la paura. In base a questo modello, la funzione principale della sessualità corrisponde alla procreazione del maschio e al suo soddisfacimento sessuale. Nel modello mutuale, la scelta del partner, il rapporto sessuale e la procreazione sono basati invece sul rispetto reciproco e sulla libertà di scelta per entrambi i sessi: le funzioni primarie della sessualità corrispondono all'*unione* tra i sessi attraverso un rapporto reciproco del dare e ricevere amore, vissuto come riaffermazione del sacro legame tra gli esseri umani e tra ogni forma di vita.

**Sfera di nutrimento:** termine coniato da Bruce Novak per indicare la sfera della coscienza umana dell'attenzione e della cura, concetto che amplia l'idea di 'noosfera' di Pierre Teilhard de Chardin.

**Sistema sociale:** guida di un'organizzazione sociale basata sia sul modello di



dominio (rigido, piramidale; gerarchie dal basso verso l'alto) sia sul modello mutuale (flessibile, ugualitario; gerarchie di attuazione). Questi due modelli di sistema sociale trascendono le categorie convenzionali binarie come destra/sinistra, religioso/laico, antico/moderno, capitalista/socialista e orientale/occidentale.

**Spiritualità:** nel modello di dominio, l'uomo e la spiritualità – intesa nel senso di idealizzazione del 'Paradiso' e demonizzazione della 'Terra' – occupano una posizione di supremazia rispetto alla donna e alla natura, e questo giustifica il predominio e lo sfruttamento di entrambe. I poteri che governano l'universo sono immaginati come entità punitive che richiedono di essere ritualmente placate. Nel modello mutuale sono invece valorizzati gli aspetti spirituali della donna (e della Terra) legati al donare e al sostenere la vita e la natura, ugualmente riconosciuti anche negli uomini; la spiritualità è caratterizzata dall'empatia e dall'uguaglianza in cui il divino appare attraverso simboli e miti basati sull'amore incondizionato.

**Sviluppo delle capacità umane:** un mezzo per promuovere lo sviluppo e la costruzione sostenibile di abilità, relazioni e valori che consentono a gruppi, organizzazioni e individui di migliorare la capacità di esprimere cura, empatia, conoscenza e creatività, insita negli esseri umani.

**Teoria della trasformazione culturale:** secondo Riane Eisler, la storia è il risultato dell'interazione tra due movimenti evolutivi. Il primo è la tendenza dei sistemi sociali a svilupparsi da uno stato primitivo verso forme organizzative più complesse, attraverso fasi legate a cambiamenti tecnologici; il secondo è il movimento di cambiamenti culturali generati dall'interazione tra due modelli fondamentali alla base dell'organizzazione di un sistema sociale e ideologico, da lei definito *androcrasia* (di dominio) e *gilania* (mutuale o di *partnership*). La sua teoria si affianca all'analisi di filosofi della scienza e della teoria dei sistemi come Ervin Lazlo. Questi studiosi ritengono che il mondo ha oggi raggiunto un punto di biforcazione cruciale della storia e che un ulteriore cambio di direzione verso un modello di *partnership* possa contribuire efficacemente ad una svolta e ad un significativo cambiamento del sistema attuale.

**Ugualitario:** indica le relazioni sociali in una società mutuale, in cui si attribuisce uguale importanza alle donne e agli uomini (nonché al 'femminile' o al 'maschile'), a differenza del termine più comune *egualitario*, tradizionalmente legato solo al concetto di uguaglianza tra uomo e uomo, come testimoniano, oltre alla storia moderna, gli scritti di Locke, Rousseau, e altri filosofi dei 'diritti dell'uomo'.

**Valori mutuali (o di 'partnership'):** valori sociali e culturali, coltivati come auspicabili e interiorizzati come norma sociale, che promuovono lo sviluppo delle potenzialità umane come l'empatia, il dare e ricevere cura, l'amore, la non-violenza e il benessere da condividere con tutti i sistemi di vita del pianeta.

### Bibliografia di riferimento del glossario

- Cahn, Edgar S. & Jonathan Rowe, *Time Dollars*, Rodale Press, Emmaus (PA) 1992.
- Cahn, Edgar S., *No More Throw Away People*, Essential Books, Washington D.C. 2004.
- Eisler, Riane & David Loye, *The Partnership Way: New Tools for Living and Learning*, Holistic Education Press, Brandon (VT) 1998.
- Eisler, Riane, *The Chalice and the Blade: Our History, Our Future*, Harper & Row, San Francisco 1987 (trad. it. Vincenzo Mingiardi, *Il Calice e la Spada*, Forum, Udine 2011).
- Eisler, Riane, David Loye & Kari Norgaard, *Women, Men, and the Global Quality of Life*, Center for Partnership Studies, Pacific Grove 1995.
- Eisler, Riane, *Sacred Pleasure. Sex, Myth, and the Politics of the Body: New Paths to Power and Love*, Harper Collins, San Francisco 1996 (trad. it. Maura Pizzorno, *Il piacere è sacro*, Frassinelli, Milano 1996).
- Eisler, Riane, *Tomorrow's Children*, Westview Press, Boulder (CO) 2000.
- Eisler, Riane, *The Power of Partnership*, New World Library, Novato (CA) 2002.
- Eisler, Riane, *The Real Wealth of Nations*, Berrett-Koehler, San Francisco 2007.
- Gimbutas, Marija, *The Civilization of the Goddess: the World of Old Europe*, Haper, San Francisco 1991 (trad. it. M. Pelaia, *La civiltà della dea. Il mondo dell'antica Europa*, Nuovi Equilibri, Viterbo 2011).
- Gimbutas, Marija, *The Goddesses and Gods of Old Europe 6500-3500 B.C.*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles 1982.
- Gimbutas, Marija, *The Kurgan Culture and the Indo-Europeanization of Europe: Selected Articles from 1952 to 1993*, Institute for the Study of Man, Washington D.C. 1997 (trad. it. Martino Doni, *Kurgan. Le origini della cultura europea*, Medusa Edizioni, Milano 2010).
- Gimbutas, Marija, *The Language of the Goddess*, Harper & Row, San Francisco 1989 (trad. it. Nicola Crocetti, *Il linguaggio della dea. Mito e culto della dea madre nell'Europa neolitica*, Neri Pozza, Milano 1997).
- Gimbutas, Marija, *The Living Goddesses* (a cura di Miriam Robbins Dexter), University of California Press, Berkely-Los Angeles 2001 (trad. it. Martino Doni, *Le dee viventi*, Medusa Edizioni, Milano 2005).
- Goleman, Daniel, *Emotional Intelligence*, Bantam Book, New York 1995 (trad. it. Isabella Blum e Brunello Lotti, *Intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 1996).
- Goleman, Daniel, *Working with Emotional Intelligence*, 1995 (trad. it. Isabella Blum, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 1998).
- Goleman, Daniel, *Social Intelligence*, Random House, New York 2006 (trad. it. Valeria Pazzi *Intelligenza sociale*, Rizzoli, Milano 2006).

- Jiayin Min, *The Chalice and The Blade in Chinese Culture*, China Social Sciences Publishing House, Beijing 1995.
- Koegel, Rob, «Partnership intelligence and dominator intelligence: Their social roots, patterns, and consequences», *World Futures* 49, pp. 39-63, 1997.
- Laszlo, Ervin & J. Currivan, *Cosmos: A Co-creator's Guide to the Whole World*, Hay House, Santa Monica (CA) 2008 (trad. it. V. Valli, *Cosmos. Da esecutori a co-creatori. Guida per una nuova coscienza planetaria*, Macro Edizioni, Cesena 2009).
- Laszlo, Ervin & Michel Mauro Ceruti (a cura di), *Physis: abitare la terra*, Feltrinelli, Milano 1988.
- Laszlo, Ervin, *Chaos Point*, Hampton Roads Pub. Co., Charlottesville (VA) 2006 (trad. it. Marco Massignan, *Il punto del caos*, Urra-Apogeo, Milano 2007).
- Laszlo, Ervin, *Evolution*, Shambala, Boston 1987 (trad. it. Gianluca Bocchi, *Evoluzione*, Feltrinelli, Milano 1986).
- Laszlo, Ervin, *Goals for Mankind*, Research Foundation of the State University of New York, New York 1977 (trad. it. Dida Paggi, Marco Paggi, Carla Sborgi, Rosalba Williams, *Obiettivi per l'umanità*, Mondadori, Milano 1978).
- Laszlo, Ervin, *Il pericolo e l'opportunità*, a cura di Emilia Ferone, Aracne, Roma 2008.
- Laszlo, Ervin, *L'uomo e l'universo. Alla ricerca di una nuova visione*, Di Renzo Editore, Roma 1998.
- Laszlo, Ervin, *La sfida dell'epoca*, trad. it. R. Attanasio, Sperling & Kupfer, Milano 1991.
- Laszlo, Ervin, *Risacralizzare il cosmo. Per una visione integrale della realtà*, Urra-Apogeo, Milano 2008.
- Laszlo, Ervin, *Science and the Akashic Field: An Integral Theory of Everything*, Inner Traditions, Rochester (VE) 2004 (trad. it. M. Massignan, *La scienza e il campo akashico. Connessione e memoria nel cosmo e nella coscienza: una teoria integrale del tutto*, Urra-Apogeo, Milano 2009).
- Laszlo, Ervin, *The Inner Limits of Mankind: Heretical Reflections on Today's Values, Culture and Politics*, Oneworld Publications, Oxford (UK) 1989 (trad. it. Luca Trentini, *I limiti interni della natura umana*, Feltrinelli, Milano 1990).
- Laszlo, Ervin, *Third Millennium. The Challenger and the Vision*, Gaia Books, London 1997 (trad. it. Lidia Perria, *Terzo millennio. La sfida e la visione*, Corbaccio, Milano 1998).
- Locke, John, *An Essay Concerning Humane Understanding* [1690] (trad. it. Pietro Feola, *Saggio sull'intelletto umano*, Istituto editoriale del Mezzogiorno, Napoli 1966).
- Locke, John, *Epistola de tolerantia* [1689] *A Letter Concerning Tolerance*, versione in latino e in inglese a cura di Mario Montuori, Martinus Nijhoff

- Publishers, The Hague, 1963 (trad. it. Lia Formigari, *Lettera sulla tolleranza*, Laterza, Roma-Bari 2005).
- Locke, John, *Some Thoughts Concerning Education* [1693] (trad. it. Tullio Marchesi, *Pensieri sull'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1932).
- Lovelock, James, *Gaia: a New Look at Life on Earth*, Oxford, England 1979 (trad. it. V.B. Landucci, *Gaia. Nuove idee sull'ecologia*, Boringhieri, Torino 1981).
- Lovelock, James, *The Ages of Gaia: a Biography of Our Living Earth*, W.W. Norton, New York-London 1988 (trad. it. R. Valla, *Le nuove età di Gaia: una biografia del nostro mondo vivente*, Bollati Boringhieri, Torino 1991).
- Lovelock, James, *The Revenge of Gaia*, Basic Books, New York 2007 (trad. it. M. Scaglione, *La rivolta di Gaia*, Rizzoli, Milano 2006).
- Loye, David (a cura di) *The Great Adventure: Toward a Fully Human Theory of Evolution*, State of New York University Press, Albany (NY) 2004.
- Loye, David, *Darwin's Lost Theory*, Benjamin Franklin Press, Pacific Grove (CA) 2007.
- Loye, David, *The Healing of a Nation*, Norton, New York 1971.
- Mellaart, James, *Catal Huyuk: A Neolithic Town in Anatoliaeas*, Thames & Hudson, London 1967.
- Mellaart, James, *The Neolithic of the Near East*, Scribner, New York 1975.
- Noddings, Nel, *Caring, a Feminine Approach to Ethics & Moral Education*, University of California Press, Berkeley 1984.
- Noddings, Nel, *Happiness and Education*, Cambridge University Press, Cambridge (UK), New York 2003 (trad. it. M. De Carneri, *Educazione e felicità. Un rapporto possibile, anzi necessario*, Centro Studi Erikson, Trento 2005).
- Novak, Bruce & Jeffrey D. Wilhelm (a cura di), *Teaching Literacy for Love and Wisdom: Being the Book and Being the Change*, Teachers College Press, New York 2011.
- Rousseau, Jean Jacques, *Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes* [1755] (a cura di Valentino Gerratana, *Discorso sull'origine e i fondamenti dell'ineguaglianza*, Laterza, Roma-Bari 1971).
- Rousseau, Jean Jacques, *Du contrat social, ou principes du droit politique* [1762] (trad. it. Jole Bertolazzi, *Il contratto sociale*, Feltrinelli, Milano 2003).
- Rousseau, Jean Jacques, *Les confessions* [1782] (trad. it. Giorgio Cesarano, *Le confessioni*, Garzanti, Milano 2006).
- Teilhard de Chardin, Pierre, *L'avenir de l'homme*, Seuil, Paris 1959 (trad. it. A.C. Blanc, *L'avvenire dell'uomo*, Roma 1946).
- Teilhard de Chardin, Pierre, *L'hymne de l'univers*, Seuil, Paris 1961 (trad. it. Ferdinando Ormea, *L'inno dell'universo*, Il Saggiatore, Milano 1972).
- Walker, Barbara G., *Man Made God*, Stellar House Publishing, Seattle (WA) 2010.

- Walker, Barbara G., *Restoring the Goddess: Equal Rites for Modern Women*, Prometheus Books, Amherst (NY) 2000.
- Walker, Barbara G., *The Crone: Women of Age, Wisdom and Power*, HarperCollins, San Francisco 1988.
- Walker, Barbara G., *The Skeptical Feminist: Discovering the Virgin, Mother, and Crone*, Harper & Row, New York 1987.
- Walker, Barbara G., *The Woman's Dictionary of Symbols and Sacred Objects*, Harper & Row, San Francisco 1988.
- Walker, Barbara G., *The Woman's Encyclopedia of Myths and Secrets*, Harper & Row, San Francisco 1983.

#### Link utili

Center for Partnership Studies (CPS)  
<http://www.partnershipway.org>

Partnership Studies Group (PSG)  
<http://all.uniud.it/?page id=195>

Partnership Studies, Pubblicazioni Forum  
<http://www.forumeditrice.it/percorsi/lingua-e-letteratura/all>

Partnership Studies, Pubblicazioni Rodopi  
<http://www.rodopi.nl/functions/search.asp?BookId=CC+122>

Sito ufficiale di Riane Eisler  
[www.rianeeisler.com](http://www.rianeeisler.com)

David Loye The Darwin Project  
<http://www.thedarwinproject.com/>